



Annuario caccia 2017

Al termine dell'inverno 2016/17, nuovamente poco rigido, la consistenza numerica dei diversi effettivi è stimata da buona (camoscio) ad alta (cervo, capriolo, stambecco). Nel cervo la consistenza primaverile è paragonabile a quella dell'anno precedente. Sulla scorta dei risultati degli annuali rilevamenti la stima del numero di cervi presenti in primavera è confermata nell'ordine di grandezza di 16 500 capi. Con questi numeri in alcune regioni la capacità sostenibile è superata. L'obiettivo pianificatorio per queste regioni prevedeva pertanto una riduzione dell'effettivo. Il piano di prelievo per il cervo prevedeva l'abbattimento di 5 370 capi, dei quali almeno 2 840 dovevano essere animali femmina. Rispetto l'anno prima il numero di cervi da abbattere è aumentato nuovamente e in modo sostanziale. Inoltre, nelle regioni Surselva, Dreibündenstein, Mittelbünden, Herrschaft-Seewis, Vorderprättigau, Mittel-/Hinterprättigau, Igis-Furna-Fideris e Schanfigg la percentuale di animali femmina da abbattere rispetto al prelievo totale è stata fissata al 55%. Questo poiché solo con un maggiore intervento nelle femmine è possibile raggiungere una riduzione dell'effettivo.

Grazie alle frequenti neviccate durante il periodo della caccia alta, le condizioni per l'intervento venatorio sono state ideali, in particolare per il cervo. Oltre a ciò la presenza di effettivi di cervo e capriolo numericamente alti e un buon effettivo di camoscio, hanno contribuito a raggiungere un risultato di caccia alta da buono a molto buono. Sono 5 532 i cacciatori, dei quali 230 donne, che nel 2017 hanno esercitato la caccia alta. Con un totale di 11 560 capi abbattuti il prelievo (cervo, capriolo, camoscio, cinghiale) è stato molto alto. I 4 848 cervi abbattuti rappresentano il maggior prelievo di sempre per questa specie. L'eccezionale prelievo registrato a caccia alta ha ampiamente accontentato gran parte dei cacciatori grigionesi. Per la prima volta anche dei cacciatori ospiti hanno potuto partecipare alla caccia alta grigione. Da parte dei 26 i cacciatori ospiti sono state esercitate in totale 45 giornate di caccia.

In quasi tutte le regioni gli alti effettivi di cervo e di capriolo hanno reso necessario un ulteriore intervento venatorio con la caccia speciale. Per questa caccia si erano annunciati 3'406 cacciatori, il numero maggiore di sempre. Nel corso della caccia speciale, organizzata a livello regionale, e in momenti diversi, 1 918 cacciatori hanno abbattuto 1 338 cervi, 336 caprioli e 4 cinghiali. Le prime neviccate, già a metà novembre, hanno anticipato il ritorno della selvaggina ai territori di svernamento, favorendo in questo modo le premesse per un intervento venatorio di successo. Nella maggior parte delle regioni gli obiettivi, rispettivamente il piano di prelievo, sono stati raggiunti in pochi giorni.

Alla luce di un prelievo totale di 6 515 cervi 4 195 caprioli, 3 016 camosci e 33 cinghiali si può parlare di un anno venatorio di grande successo. Nel cervo si registra un prelievo eccezionale, mai raggiunto finora. Il piano di prelievo è stato raggiunto o addirittura superato in tutte le regioni. A parte singole regioni anche nel capriolo è stato possibile raggiungere in buona misura i rispettivi piani di prelievo. Nel camoscio il prelievo venatorio si situa nell'ordine di grandezza degli anni precedenti.

Nel cervo sono nuovamente stati diagnosticati singoli casi di tubercolosi nella zona del Vorarlberg. Allo scopo di una specifica sorveglianza dell'epidemia, per incarico del veterinario cantonale, nella Signoria, in Prettigovia e in Engadina Bassa, sono nuovamente stati prelevati dei campioni a scopo di analisi, da cervi abbattuti e da cervi periti. Fino ad oggi non si registrano casi positivi. Quale ulteriore misura profilattica anche nel 2017, per le regioni citate, l'ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute degli animali (ALT) ha confermato il divieto del foraggiamento degli ungulati.

Nel 2017 pochi gli eventi registrati a proposito della presenza dell'orso nei Grigioni. Questi si concentrano nei territori dell'Engadina Bassa, del Parco Nazionale Svizzero e della Valle Monastero.

Per la sesta volta di seguito il branco di lupi del Calanda ha registrato nuove nascite. Già a luglio è stata confermata la presenza di otto cuccioli. Un chiaro aumento degli eventi lupo è stato registrato in tutto il resto del Cantone. Il maggior numero di segnalazioni si concentra nell'area Engadina Bassa / Valle Monastero, Surselva e "Mittelbünden". Tuttavia quasi nessuna vallata è stata libera dalla visita del lupo.

Con l'aumento della presenza del lupo in tutto il Cantone il numero delle predazioni è aumentato in modo considerevole.

Con sentenza dell'8 novembre 2017 il Tribunale Federale ha sancito la validità dell'iniziativa contro la caccia speciale. Contrariamente a quanto valutato dal Gran Consiglio e dal Tribunale Amministrativo cantonale il Tribunale Federale ha sentenziato che l'iniziativa in oggetto non sta in evidente contraddizione a quanto previsto dal diritto superiore. L'iniziativa è pertanto rimandata al Gran Consiglio per un nuovo esame in merito alla validità.

a) Effettivi di selvaggina

Anche il 2017, come gli anni precedenti, passa agli annali come uno dei più caldi dal 1864. Temperature alte sono state registrate a febbraio e a marzo, da metà maggio a metà giugno e ad agosto. Periodi un po' meno caldi registrati a gennaio, da fine aprile a metà maggio, a settembre e a novembre. Le precipitazioni registrate sono state al disotto della media durante la prima metà dell'anno e normali da luglio. Diversamente agli ultimi anni già a settembre ci sono state alcune giornate in cui ha nevicato. In quota queste giornate sono state mediamente superiori alla norma. Le condizioni atmosferiche hanno garantito un buon pascolo durante l'estate che però è peggiorato in modo evidente con l'arrivo dell'autunno.

Il numero di capi periti per morte naturale (selvaggina perita) è rimasto a un livello basso, come l'anno precedente così che durante la primavera 2017 si sono registrate consistenze degli effettivi da buone ad alte.

Nel corso dell'anno venatorio 2016, che si estende dal 1° giugno 2016 al 31 maggio 2017, in tutto il Cantone dei Grigioni, sono stati rinvenuti e registrati 2 486 (2 486) capi di ungulati periti, lo stesso numero come l'anno precedente. In particolare si tratta di 489 (507) cervi, 1 312 (1 324) caprioli, 560 (518) camosci e 125 (137) stambecchi (fra parentesi i dati del 2015).

Nella seguente tabella è elencata la stima della consistenza numerica degli effettivi.

Specie	Consistenza numerica primavera 2017 (2016)	Ripartizione dei sessi (RS) maschio : femmina
Cervo	16 500 (16 500)	1 : 1.5
Capriolo	16 000 (15 500)	1 : 1.8
Camoscio	24 000 (24 000)	1 : 1.5
Stambecco	6 600 (6 600)	1 : 1.2
Totale	63 100 (62 600)	

Parallelamente agli effettivi degli ungulati, anche altri effettivi di specie cacciabili, sia mammiferi sia uccelli (lepre comune, gallo forcello e pernice bianca), sono seguiti con un programma di monitoraggio secondo metodi standardizzati. Una volta ancora gli effettivi di queste specie sono ritenuti buoni fino a molto buoni.

Un monitoraggio sistematico degli effettivi è stato garantito anche per diverse specie protette come il gallo cedrone, l'aquila reale, il gufo reale, il re di quaglie, la moretta e l'upupa. Con l'attuazione di questi programmi, spesso in stretta collaborazione con la stazione ornitologica svizzera e l'associazione degli ornitologi grigionesi (ornithologische Arbeitsgruppe Graubünden), è stato prestato un importante contributo al controllo e al sostegno di specie di mammiferi e d'uccelli la cui esistenza è a rischio.

b) Regolazione degli effettivi

La premessa per una regolazione sostenibile degli effettivi è la pianificazione della caccia. Questa fa capo a rilevamenti degli effettivi sistematici, a valutazioni peritali degli effettivi da parte degli organi di sorveglianza, allo sviluppo pluriennale degli effettivi, all'analisi del prelievo e della selvaggina perita, ai risultati dei programmi di marcazione, al controllo sanitario degli effettivi e ai dati inerenti le conseguenze (danni) provocate dalla selvaggina sull'ambiente.

aa) Obiettivi

Con la pianificazione della caccia si persegue l'obiettivo generale di stabilizzare gli effettivi a un livello sostenibile. Regionalmente e a seconda delle necessità si tratta di ridurre oppure anche di permettere

un lieve incremento della consistenza numerica degli effettivi. Per il cervo, il grado di raggiungimento del piano di prelievo in ogni singola regione si rifà al numero di capi femmina abbattuti. Nell'ambito di un progetto pilota, nel circondario di caccia XI Herrschaft-Prättigau, la caccia è stata lasciata libera, limitatamente ai primi tre giorni, anche all'interno di 9 zone di protezione. In 66 zone di protezione della selvaggina, sono continuati gli esperimenti atti a incrementare il prelievo venatorio a settembre. A titolo di novità il cervo a corona regolare è stato lasciato libero alla caccia, a limitate condizioni, nel corso di tre giornate. Nel corso di queste, sono stati abbattuti 35 (27) cervi con trofeo capitale. L'esperimento della caccia al capretto di capriolo nel corso della caccia alta, è stato confermato e portato avanti in tutto il Cantone. Il prelievo è aumentato a 158 capi (143) ciò che è ritenuto un buon successo.

bb) Risultati del prelievo

In totale sono stati abbattuti 24 314 animali (l'anno precedente 23 113). Da solo il bottino d'ungulati ammonta a 14 272 capi (12 793), un bottino maggiore di 1 479 animali rispetto l'anno prima e di 2 064 rispetto al 2015.

Prelievo venatorio	2017	2016	2015
Totale ungulati	14 272	12 793	12 209
Cervo	6 515	5 441	5 232
Capriolo	4 195	3 802	3 382
Camoscio	3 016	3 047	3 074
Stambecco	513	490	503
Cinghiale	33	13	18
Totale altra selvaggina da pelo	8 134	9 104	9 128
Marmotta	3 370	4 664	3 648
Lepre comune	1 093	1 021	1 103
Lepre variabile	765	778	961
Volpe	2 437	2 232	2 900
Tasso	236	136	199
Faina	233	273	317
Totale selvaggina da penna	1 908	1 216	1 760
Gallo forcello	103	112	129
Cormorano	5	3	4
Pernice bianca	266	224	315
Germano reale	154	159	183
Folaga	10	21	15
Corvo imperiale	54	58	76
Cornacchia	411	346	325
Cornacchia grigia	1	4	1
Gazza	120	94	112
Ghiandaia	770	192	564
Colombaccio/colomba domestica	14	3	36
Totale complessivo	24 314	23 113	23 097

Per l'undicesima volta la caccia alta a settembre si è svolta in due distinte fasi, dal 2 al 10 e dal 18 al 29 settembre 2017. Con 11 560 capi abbattuti il bottino della caccia alta è il maggiore da quando esiste una statistica (1872) e più alto del 30% rispetto alla media degli anni 2007-2016.

Come l'anno precedente la caccia alta 2017 è cominciata bene, con un prelievo di circa 800 cervi nel corso della prima giornata (500 maschi e 300 femmine). Oltre a ciò, per una volta, e in tutto il Cantone si sono avute condizioni esterne molto favorevoli alla caccia. Queste, assieme a effettivi alti, all'accentuata mobilità della selvaggina tra le zone di protezione, alle misure d'intervento previste nelle 60 e più zone di protezione e alle misure eccezionali predisposte nel circondario XI hanno portato a un abbattimento totale da primato come mai registrato finora. La cifra più alta registrata fino ad oggi risale al 1976 ed è stata superata da più di 500 capi. Ciò nonostante, durante l'ordinaria caccia alta, non è stato però possibile raggiungere i piani di prelievo fissati, atti a una regolazione definitiva degli effettivi di cervo. Anche quest'anno si è resa necessaria la regolazione di fino con la caccia di tardo autunno, nel senso di un intervento locale, breve, e al momento opportuno. La caccia speciale è stata eseguita in 20 regioni. Unicamente nella regione Felsberg si è rinunciato alla caccia speciale e ad abbattere i mancanti 15 cervi in considerazione all'influsso sull'effettivo riconducibile alla presenza del lupo. Nella regione Untervaz la caccia è stata aperta, alla luce del fatto che negli ultimi anni l'effettivo è in aumento e i conflitti con l'agricoltura e il bosco pure sono in aumento.

Al termine delle caccie i piani di prelievo risultavano raggiunti in tutte le regioni, compreso il territorio d'influsso del Parco Nazionale Svizzero. In diverse regioni il piano di prelievo è stato ulteriormente alzato durante la caccia speciale, così da sfruttare al meglio le buone condizioni di caccia, ai fini di una regolazione ancora migliore. Con la caccia alta e la caccia speciale è stato pertanto possibile rispettare pienamente gli obiettivi dichiarati, vale a dire effettivi di cervo localmente adattati al loro ambiente. Lo svolgimento di tutte le caccie è stato professionale, l'esercizio è stato tranquillo e ha dato adito solo a poche critiche. La popolazione praticamente non si è resa conto più di tanto della caccia in corso anche perché, nella maggioranza dei casi, questa si è svolta lontano dagli insediamenti.

In totale sono stati abbattuti 6 515 cervi, 3 085 femmine e 3 430 maschi, con una percentuale di vitelli pari al 17%. Il prelievo totale è composto di 4 848 capi prelevati a caccia alta, 1 338 capi durante la caccia di tardo autunno e 329 capi abbattuti dagli organi di sorveglianza della caccia (animali orfani, feriti o che arrecavano danno). A livello quantitativo, il piano di prelievo di 5 370 capi è stato superato in misura del 21.3%. In rapporto al prelievo di femmine, il piano è stato superato in misura dell'8.6%.

Nel capriolo sono stati abbattuti 3 708 capi durante la caccia alta e 336 capi durante la caccia speciale. Gli organi di sorveglianza della caccia hanno contribuito al prelievo con l'abbattimento di 151 capi (animali orfani, feriti o che arrecavano danno). Il prelievo totale nel capriolo ammonta a 4 195 capi, in un rapporto sessi pari a 1:0.75 e una percentuale di capretti pari all'11%. A livello cantonale, il piano di prelievo è stato raggiunto nella misura del 97%.

Con l'abbattimento di 3 016 camosci, il prelievo corrisponde a quanto auspicato. Il rapporto sessi corrisponde a 1:1.01, e la percentuale d'animali di un anno si fissa al 25,3%. Gli organi di sorveglianza della caccia hanno abbattuto 27 camosci, animali feriti, capretti orfani o animali che arrecavano danno. Forti focolai di cheratocongiuntivite sono stati rilevati in Engadina Bassa mentre focolai meno aggressivi sono stati presenti regionalmente, lungo il confine nord del cantone, nell'area del Rätikon e nella zona del Tujetsch.

In Valle Mesolcina, sono stati abbattuti 15 (8) cinghiali a caccia alta e 4 (0) esemplari durante la caccia speciale. Nel corso dell'estate, gli organi di sorveglianza della caccia hanno registrato la perdita di 14 (5) cinghiali, abbattuti o periti.

Nel corso della caccia selettiva allo stambecco, sono stati abbattuti 513 dei 506 capi previsti dal piano di prelievo, in un rapporto sessi pari a 1:0.97. I capi abbattuti dai cacciatori di stambecco sono 487 mentre 26 sono l'apporto al prelievo da parte degli organi di sorveglianza. Rispetto agli anni precedenti la quota di successo (cacciatori) è nuovamente aumentata.

Rispetto al prelievo 2016 (mese più soleggiato) nella marmotta si registra l'abbattimento di 1 000 capi in meno ma nell'ordine di grandezza del 2015. Nei Grigioni, gli effettivi di marmotta sono sempre ancora buoni/alti e permettono un prelievo nell'ordine di grandezza degli ultimi anni.

Quest'anno i cacciatori che hanno staccato la licenza di caccia bassa sono pressappoco lo stesso numero come l'anno prima. Le cifre corrispondenti al prelievo si aggirano attorno all'ordine di grandezza conosciuto. Rispetto alla stagione precedente, è stato abbattuto un numero maggiore di volpi, tassi, lepri comuni e un numero leggermente inferiore di lepri variabili. Anche nella maggior parte delle specie di uccelli lo sviluppo del prelievo è uguale. Un prelievo maggiore è stato registrato per i corvidi e la pernice bianca. Il forte prelievo di ghiandaia conferma la tradizionale, periodica, "invasione" di questi uccelli dagli stati del nord-est. In generale, grazie alla pianificazione della caccia, lo sfruttamento venatorio delle specie libere a caccia bassa è ritenuto sostenibile.

c) Grandi predatori

Orso

Nonostante la presenza di un plantigrado per un lungo periodo nella zona dell'Engadina Bassa e nel Parco Nazionale Svizzero il tema orso ha richiesto un impegno limitato da parte dell'UCP. Questo non da ultimo grazie a un orso molto schivo e alla popolazione locale che nel frattempo è abituata alla presenza del plantigrado. Dal 27 aprile al 19 ottobre sono 15 le osservazioni, rispettivamente gli indizi di presenza, registrati in Engadina, in Valle Monastero e all'interno del Parco Nazionale Svizzero.

Nel 2017 sono stati risarciti solo due animali da reddito in seguito a predazione e pochi, limitati danni, ad arnie. Il dispendio totale in ore lavorative prestate dall'UCP in connesso con il dossier orso per il 2017 corrisponde a 89 ore (CHF 7 800).

Lupo

Anche nel 2017 il tema lupo è focalizzato attorno alla zona del Calanda. Dopo il successo riproduttivo degli anni 2012-2016, nel 2017 il branco Calanda ha avuto una nuova cucciolata di ben otto piccoli. La cucciolata è da attribuire sempre ancora alla coppia alfa F07 e M30. Dei 6 cuccioli nati nel 2016 M76 è emigrato nel Canton Berna mentre la femmina F33 è rimasta nell'area della bassa Surselva. Il destino degli altri quattro giovani lupi è incerto (nessun indizio di presenza nel 2017).

Netto l'aumento dei casi che vedono protagonista il lupo nel resto del Cantone. Il maggior numero di segnalazioni o di eventi in connesso con il lupo è stato registrato in Engadina Bassa/Valle Monastero, nella Surselva e nella zona del "Mittelbünden". In pratica però non c'è più nessuna vallata dove il lupo non sia stato presente. Questo fatto è confermato anche dal numero nettamente più alto di predazioni di animali da reddito.

Le prove genetiche rappresentano sempre ancora il metodo più semplice e praticabile per avere una panoramica del movimento del lupo.

Nel corso del mese di marzo il Dipartimento costruzioni, trasporto e foreste ha emanato una disposizione di abbattimento per il lupo M75. La decisione è stata presa dopo che il lupo ha attaccato e predato più di 30 pecore, in un lasso di tempo di poche settimane, e a Trun è entrato in una stalla, nonostante le misure di protezione delle greggi attuate. Tuttavia dopo la decisione dell'abbattimento il lupo è sparito. Rispetto agli anni precedenti nel 2017 sono state predate molte più pecore. In totale sono state risarcite 93 (55) pecore e capre per un importo pari a CHF 30 300 (18 400). La maggior parte degli attacchi si sono verificati nonostante le misure di prevenzione (cani da guardiania, recinzioni). Le cerchie legate al mondo dell'agricoltura e l'associazione grigionese dei contadini (Bündner Bauernverband) hanno reagito veementemente a questa situazione. In particolare ha fatto storia e provocato decise reazioni il lupo M75 che a Trun è entrato in una stalla di pecore.

Nel 2017 sono 1 950 le ore lavorative prestate dall'UCP in connesso con il dossier lupo, ciò che corrisponde a costi attorno a 177 000 CHF.

Lince

Il focus della presenza della lince nei Grigioni è nuovamente stato la Surselva. Numerosi indizi, immagini da fototrappola e osservazioni sul campo sono la prova di una popolazione lentamente in crescita. In aumento gli indizi di presenza nella Signoria e nella Prettigovia. Anche in queste zone segnali di una presenza in lento aumento. Di nuovo non si segnalano predazioni di animali domestici.

Sciacallo dorato

Alla fine di aprile uno sciacallo dorato è stato ripreso da una fototrappola nella zona dello Schanfigg. Il 15 di agosto, tramite prova del DNA, è stato possibile identificare uno sciacallo dorato quale autore di una predazione di una pecora avvenuta sull'Alpe Tarnuz a Fideris.

d) Attività di cura della selvaggina

Anche quest'anno i cacciatori hanno dato un importante apporto alla cura dell'ambiente della selvaggina e di numerose altre specie.

In diversi Comuni sono state create nuove zone di quiete per la selvaggina, oppure ridefiniti i parametri di protezione, da zone dove le misure da rispettare erano consigliate, a zone con regole supportate da una precisa base legale. I relativi confini sul terreno sono stati marcati. Nel Cantone dei Grigioni ci sono momentaneamente 286 (285) zone di quiete. Questa importante misura di cura non è intesa esclusivamente come protezione dai disturbi per gli ungulati, ma anche quale protezione di svariate specie d'uccelli protetti.

Le zone e ulteriori informazioni possono essere scaricate da Internet (www.wildruhe.gr.ch) e (www.wildruhezonen.ch). Quest'offerta riscontra grande interesse per esempio per pianificare un'escursione. In diversi progetti come cartine con percorsi di sci alpinismo, guide allo sci ecc., è stato possibile integrare il tema delle esigenze importanti per la selvaggina.

e) Danni della selvaggina

Per il risarcimento dei danni causati dalla selvaggina alle colture agricole, sono stati pagati CHF 123 837 (48 396). Il forte incremento della cifra risarcita rispetto all'anno prima è principalmente da ricondurre al fatto che nel corso di quest'anno è stato possibile chiudere definitivamente alcuni casi di danni (in particolare cinghiale) ancora pendenti di precedenti anni. Le regioni maggiormente toccate dai danni sono sempre ancora le zone d'influsso del parco nazionale svizzero e la Mesolcina.

Secondo valutazione da parte dell'Ufficio delle foreste e pericoli naturali (UFP) i danni al bosco causati dalla selvaggina sono ulteriormente aumentati, in particolare nella parte settentrionale del Cantone. Al fine di documentare la situazione in tempo reale, l'UFP dei Grigioni sta lavorando a un nuovo strumento

di monitoraggio. Nel 2017 è stato rielaborato il primo rapporto bosco-selvaggina (RBS), il RBS Surselva. In questi rapporti sono definiti i territori dove il ringiovanimento naturale del bosco è a rischio o inibito a causa della selvaggina. Nei rapporti attualmente esistenti e nel nuovo rapporto appena rivisto la percentuale delle superfici problematiche, rispetto alla superficie totale del bosco, è inferiore al 25%.

f) Licenze, permessi, esami d'idoneità

Rispetto all'anno precedente il numero totale delle licenze acquistate è paragonabile a quello degli ultimi anni. Per la prima volta era possibile staccare delle licenze per ospite (caccia alta). Sono 26 i cacciatori/cacciatrici che hanno approfittato di questa possibilità; 7 licenze per un giorno, e 19 per due giorni. Nell'anno venatorio 2017 sono stati 5 869 (5 890) i cacciatori che hanno esercitato attivamente almeno una caccia. In totale sono state rilasciate le seguenti licenze e permessi:

Licenze e permessi	2017	2016	2015	2014
Caccia alta	5 532	5 512	5 507	5 414
Ospiti caccia alta	26			
Caccia bassa	1 499	1 498	1 556	1 565
Caccia speciale al cervo e al capriolo	1 918	2 075	1 650	1 663
Caccia allo stambecco	263	252	255	253
Caccia d'agguato e con le trappole	29	23	32	34
Impiego di un cane da caccia	730	762	784	803
Total	9 972	10 122	9 784	9 732

Nell'anno in questione sono 26 (30) le nuove cacciatrici e 175 (148) i nuovi cacciatori, in totale 201 (178) che hanno acquisito il diritto a esercitare la caccia nei Grigioni. Per i nuovi esami 2018/19 si sono annunciati 260 (269) candidati.

g) Esercizio della caccia (ricerche, contravvenzioni)

Tutte le caccie si sono svolte in modo ordinato. I 183 (182) conduttori di bracci da sangue hanno effettuato 1 408 (1 242) ricerche. Nel 59% (59%) dei casi la ricerca è stata coronata da successo. In 365 (301) casi si è trattato di ricerche di controllo. 123 (112) ricerche sono state effettuate perlopiù dagli organi di sorveglianza della caccia, fuori dal periodo di caccia, in seguito ad incidenti stradali.

La procedura di multa disciplinare applicata per le trasgressioni semplici del diritto venatorio si è confermata valida. Per infrazioni alla legge sulla caccia sono state emesse 1 280 (1 098) multe disciplinari e sporte 104 (103) denunce. 1 146 (1 013) casi riguardano abbattimenti illeciti. Di questi il 94% (97%) sono autodenunce da parte del cacciatore.

h) Controllo delle armi

Gli organi di sorveglianza della caccia hanno controllato 870 (863) armi per quanto concerne la loro funzionalità e sicurezza.

i) Pubbliche relazioni

Durante l'anno è stata riservata la dovuta importanza al lavoro di pubbliche relazioni in favore della selvaggina e della caccia. I collaboratori dell'ufficio della caccia e della pesca hanno tenuto diverse conferenze. Sia i media elettronici che quelli della carta stampata hanno regolarmente proposto fatti e temi inerenti alla caccia grigione. I rappresentanti dei media hanno regolarmente incontrato e accompagnato i rappresentanti del BKPJV e gli organi di sorveglianza della caccia ciò che ha loro permesso di acquisire una visione dei doveri e dei piaceri di una caccia moderna.

Per la prima volta, dal 2002, nel corso dell'anno non è stata proposta alcuna mostra dal tema "caccia nei Grigioni". Il materiale informativo disponibile è però stato impiegato in occasione per le più svariate manifestazioni, in occasione di mercatini e di serate per cacciatori. Le manifestazioni a tema "fascino bosco", la "Prättiga" tenutasi a Grüşch e la "giornata delle scuole" organizzata dalla società cacciatori Calanda hanno approfittato del materiale didattico.

**Ufficio per la caccia e la pesca
del Cantone dei Grigioni
Dott. Georg Brosi**

Risultati definitivi della caccia alta 2017

					Stato: 31.01.2018
	maschio	femmina	totale		s.r.
Cervo	2'878	1'970	4'848	1 :	0.68
2016	2'027	1'475	3'502		0.73
Capriolo	2'216	1'492	3'708	1 :	0.67
2016	1'978	1'406	3'384		0.71
Camoscio	1'488	1'501	2'989	1 :	1.01
2016	1'492	1'531	3'023		1.03
Cinghiale	6	9	15		
2016	4	4	8		
Totale ungulati:			11'560		
2016			10'016		
Marmotta			3'370		
			4'664		
Volpe			85		
			102		
Tasso			16		
			8		
	2017	2016	2015	2014	2004-13
Numero totale cacciatori	5'532	5'518	5'507	5'414	5'456
Cacciatori senza abbattimenti	791	916	891	1'014	1'096
	14.3%	16.6%	16.2%	18.7%	20.1%

Riepilogo del prelievo di cervo 2017

	totale	maschi		femmine		rapporto sessi	
		1+	vitelli	1+	vitelli	tutti	1+
Prelievo caccia alta	4848	2790	88	1870	100	0.68	0.67
Animali con ferite di caccia fino al 20.10.	148	50	11	52	35	1.43	1.04
Prelievo caccia speciale	1338	78	358	503	399	2.07	6.45
Abbattimenti organi di sorveglianza + animali con ferite di caccia, dal 21.10.	181	16	39	48	78	2.29	3.00
Totale	6515	3022	408	2573	512	0.90	0.85
Analisi, cantonale							
	totale	maschi		femmine			
Piano	5370	2530		2840		1.12	
Risultato	6515	3430		3085		0.90	
Differenza	1145	900		245			
	quantitativo	121.3%	135.6%	108.6%		percentuale di vitelli 17.0%	

Riepilogo del prelievo di capriolo 2017

	Totale	Maschi		Femmine		rapporto sessi	
		1+	capretti	1+	capretti	tutti	1+
Prelievo caccia alta	3708	2115	101	1395	97	0.67	0.66
Animali con ferite di caccia	53	22	6	16	9	0.89	0.73
Prelievo organi di sorveglianza							
Prelievo caccia di tardo autunno	336	16	96	125	99		
Animali con ferite di caccia	98	13	28	30	27	1.39	2.31
Prelievo organi di sorveglianza							
Totale	4195	2166	231	1566	232	0.75	0.72
Analisi cantonale							
	Percentuale becchi		51.6%	Piano		4325	
				Risultato		97.0%	
	Percentuale capretti		11.0%				
	Percentuale capre		37.3%				

Caccia al cervo 2017 (Piano totale, piano caccia di tardo autunno)

Regione per il cervo	Piano totale	abbatt. fino al 20.10.		Piano caccia di tardo autunno	abbatt. dopo il 21.10.		Differenza risp. al piano 31.01.2018
		caccia alta	guard.selv.*		caccia sp.	guard.selv.*	
1.1 Surselva	960	920	29	208	228	29	49
3.2 Heizenberg	180	160	3	30	31	6	7
3.3 Hinterrhein	310	267	8	53	62	3	12
3.1 Dreibündenstein	310	208	6	109	105	9	5
4.1 Mesolcina-Calanca	400	401	10	0	65	19	84
5.1 Mittelbünden	850	785	28	209	219	18	28
7.1 Sur funtauna	100	51	5	36	40	6	10
7.2 Suot funtauna	190	123	6	75	90	2	17
8.1 Bregaglia	100	93	7	3	0	4	1
8.2 Poschiavo	180	156	5	15	18	1	4
9.1 Zernez - Ardez	220	157	9	76	98	4	26
9.2 Val Müstair	130	84	8	53	54	8	9
10.1 Tschlin-Ramosch-Samnaun	110	75	1	45	47	3	5
10.2 Sent-Ftan	190	192	4	43	46	4	7
11.1 Herrschaft-Seewis	170	169	5	49	46	9	6
11.2 Vorderprättigau	180	183	2	14	13	15	14
11.3 Mittel-/Hinterprättigau	210	282	1	32	46	7	21
12.1 Igis-Furna-Fideris	160	172	4	53	48	8	3
12.2 Untervaz	40	29	1	9	4	5	0
12.3 Felsberg	60	49	0	15	0	0	-15
12.6 Schanfigg	320	292	6	66	78	21	33
Graubünden	5370	4848	148	1272	1338	181	341

* Incl. animali con ferite di caccia (trovati o abbattuti), vitelli orfani e animali abbattuti a scopo di prevenzione danni a partire dal 1.6.2017

	quantitativo	qual. femm.	Caccia sp.
Percentuale di adempimento del piano di prelievo	121.3%	108.6%	121.6%

Caccia al capriolo 2017 (Piano totale, piano caccia di tardo autunno)

Regione	Piano totale pubblicato	caccia alta 2017	ferite di caccia GdS / Gc *) fino al 20.10.	Piano c.t. autunno pubblicato	caccia di tardo aut. 2017	ferite di caccia, GdS dopo 21.10.	Totale Prelievo	Differenza al piano pubbl. 24.02.2017
1.1 Surselva	734	687	11	37	35	2	735	0
3.2 Heizenberg	175	173	2	0	0	0	175	0
3.3 Hinterrhein	265	213	3	48	28	12	256	8
3.1 Dreibündenstein	191	161	4	26	7	1	173	18
4.1 Mesolcina-Calanca	59	42	3	16	10	1	56	5
5.1 Mittelbünden	562	490	3	66	28	4	525	34
7.1 Sur funtauna	214	163	2	48	39	9	213	0
7.2 Suot funtauna	119	82	2	35	27	1	112	7
8.1 Bregaglia	124	122	0	2	0	6	128	-4
8.2 Val Poschiavo	199	153	1	45	14	10	178	21
9.1 Zernez - Ardez	175	173	2	0	1	2	178	-3
9.2 Val Müstair	148	144	3	1	2	4	153	-5
10.1 Tschlin - Ramosch - Samnau	214	188	1	25	23	0	212	2
10.2 Sent - Ftan	182	152	2	28	15	14	183	-1
11.1 Herrschaft - Seewis	116	114	2	0	0	2	118	-2
11.2 Vorderprättigau	53	51	2	0	0	4	57	-4
11.3 Mittel - Hinterprättigau	313	222	3	89	33	9	267	47
12.1 Igis-Furna-Fideris	219	147	3	67	61	2	213	4
12.2 Untervaz	40	37	0	3	0	0	37	3
12.3 Felsberg	65	65	0	0	0	0	65	0
12.6 Schanfigg	158	129	4	27	13	15	161	-1
Grigioni	4325	3708	53	563	336	98	4195	129
nessuna caccia speciale								
*) Animali con ferite di caccia (trovati o abbattuti), capretti orfani e animali abbattuti a scopo di prevenzione danni a partire dal 1.6.2016								
Stato raggiungimento del piano di prelievo 2016		95.2%	Piano di prelievo caccia di tardo autunno 2016			70.6%		

Fondamentali inerenti gli ungulati dei Grigioni 2017/2018

	Stambecco	Camoscio	Cervo	Capriolo
Distribuzione <ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione dell'ambiente di vita di una popolazione • Numeri dei quadrati del reticolo con uccisioni / selvaggina perita 2008-2017 (2006-2015) • Sviluppo (+ / = / -) 	8 colonie 1'351* (*Uccisioni1997-2014) =	51 territori 4'983 (4'999) =	21 regioni 4'100 (4'099) +	21 regioni 3'547 (3'496) +
Effettivo, primavera 2017 <ul style="list-style-type: none"> • Consistenza numerica • Struttura (RS/età) • Valutazione struttura • Sviluppo dell'effettivo (+/=/-) • Incremento sfruttabile 	6'600 (6'600) 1:1.2 buono = 10-12%	24'000 (24'000) 1:1.5 buono = 14-16%	16'500 (16'500) 1:1.5 miglioramento + 30-35%	16'000 (15'500) 1:1.8 lieve miglioramento +
Stato generale <ul style="list-style-type: none"> • Condizione / peso • Animali deboli, ammalati • Selvaggina perita, 2016/2017 in %-dell'effettivo 2016 	diversa, medio - buono pochi 125 (137) 1.9% (2.1%)	diversa, medio - buono pochi 560 (518) 2.3% (2.2%)	diversa, medio - buono pochi 489 (507) 3.0% (3.2%)	medio - buono pochi 1'312 (1'224) 8.5% (8.8%)
Influssi negativi sull'ambiente	Nessun influsso	localmente, bosco	localmente, agricoltura e bosco	localmente, bosco
Valutazione ecologica	buono	buono	buono	buono
Obiettivo	stabilizzare	stabilizzare, localmente aumentare	diminuire	stabilizzare
Piano di prelievo 2017 (2016)	506 (504)	3'000	5'370 (5'210)	4'325 (3'994)
Risultato delle cacce 2017 in %- dell'effettivo 2017	513 (490) 7.8% (7.4%)	3'016 (3'047) 12.6% (12.7%)	6'515 (5'441) 39.5% (33.0%)	4'195 (3'802) 26.2% 24.5%
Risultato della regolazione	molto buono	molto buono	molto buono	buono

Risultato definitivo del prelievo di caccia bassa 2017

						Stato: 31.1.2018
		2017	2016	2015	<i>Differenza a l'anno 2016</i>	<i>Differenza a la media 2010-16</i>
Lepre comune		1093	1021	1103	72	-144
Lepre variabile		765	778	961	-13	-240
Volpe		191	124	233	67	10
Tasso		170	90	144	80	98
Martora		1	1	0	0	0
Faina		4	4	3	0	1
Fagiano di monte		103	112	129	-9	-18
Pernice bianca		266	224	315	42	-19
Cormorano		5	3	4	2	-2
Germano reale		154	159	183	-5	-45
Folaga		10	21	15	-11	-9
Corvo imperiale		54	58	76	-4	-30
Cornacchia nera		411	346	325	65	33
Cornacchia grigia		1	4	1		-2
Gazza		120	94	112	26	-3
Ghiandaia		770	192	564	578	256
Piccione dom. inselv.		1	2	19	-1	-8
Colombaccio		13	1	17	12	-1
Numero cacciatori		1499	1498	1556	1	-142
Numero cani da caccia		730	762	784	-32	-81
Numero cacciatori senza bottino		505 33.6%	546 36.4%	495 31.8%	-42 -3%	-24 1%